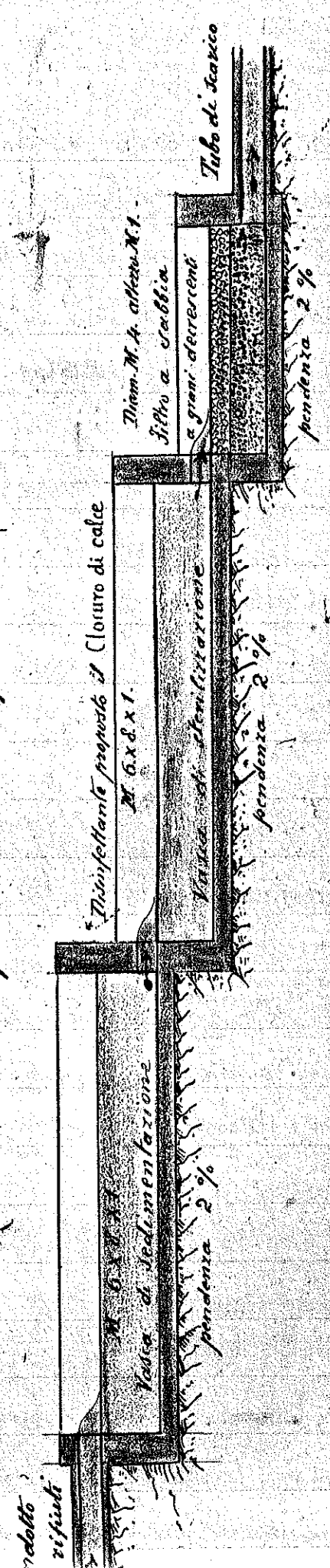


- Association. ottobre 1910
- LANCEZEAUX - Dsinfection des cornes, crins, laines, Révue d'hygiène, 1894? p. 623
- Masini - Esame critico dei metodi immunitari nella profilassi del carbonchio ematico; La Clinica Veterinaria, 1914, n. 9
- MASINI - Il carbonchio industriale a Brescia. La Vita gennaio 1914.
- MAX GIUBER - Ueber Milzbrand in Gewebetrieben und über profilaktische Massnahmen gegen diese Infektionskrankheit RR. Centralblatt, f; Bakt., 1896; XX, Sez. I, pag. 121.
- OPERMANN- Contributo sperimentale dell'eziologia del carbonchio naturale. Berliner Tierärztliche Wochenschrift, 1906, n. 24
- PIERACCINI- Patologia del lavoro - Società Editrice Libreria, 1906.
- OTTOLENGHI- Sulla disinfezione delle pelli carbonchiose. Atti della Regia Accademia dei fisiotrici, Serie 4^a, vol. XIV.
- ROY DES BARRES -Le charbon d'origine industrielle. - Annales d'hygiène pubbl. anno 1897, parte 2^e? P; 395;
- SCHATTENFROW - Wiener Klinische Wochenschrift, 1911
- SCAVO - La disinfezione delle pelli carbonchiose. Rivista d'Igiene e Sanità Pubblica, 1897
- SEYMOUR IONES - The Leather Trades Review, 1910
- SILBERSHMIDT - Rosshaarspinnerei und Milzbrand infektion. Zeitschrift f. hyg., 1896 XXI, 455

Vasche di depurazione dei rifiuti di Conceria



dotto
rifiuti

Disinfettante proposto il Cloro di calce
M. 6 x 8 x 1.

Diam. M. 4 alt. M. 1.
Filtro a sabbia
a gran. decrescenti

Tubo di scarico

Vasca di sedimentazione
M. 6 x 8 x 1
pendenza 2%

Vasca di sterilizzazione
M. 6 x 8 x 1
pendenza 2%

pendenza 2%

CONCERNI S.P.A.

Il tipo di vasche di depurazione dei rifiuti di Conceria, proposto nella Relazione, richiederebbe per lo scarico un dislivello disponibile di M. 3.50 a 4.00

per le vasche M. 3.00

per le pendenze di fondo " 0.40 al 2% per M. 20.

per tubi di condotta e di

scarico " 0.60 all' 1% " M. 60.

M. 4.00

Ora è assai difficile avere a disposizione, sotto il piano del pavimento della Conceria, un dislivello tanto forte; quindi per lo scarico occorrerebbe il sussidio di una pompa.

Questo sistema di 3 vasche vale per un lavoro quotidiano di sole 100 pelli nel supposto che per questo numero di pelli bastino giornalmente da 45 a 50 mcubi di acqua.

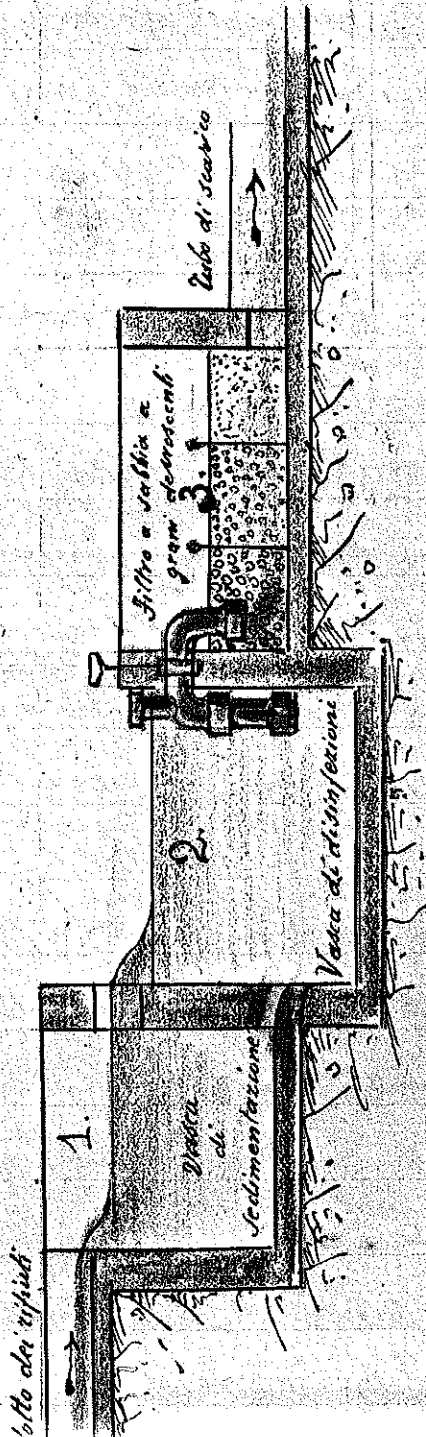
Dopo il lavoro di una intera giornata si dovrebbe aprire sul fondo la 1^a vasca per caricare la 2^a della sola parte liquida, quindi disinfettare il liquido di questa 2^a vasca per poi immetterlo nel filtro perchè depurato abbia a scaricarsi nel collettore. - (vedasi la figura a pag. 41.)

La disinfezione dovrebbe farsi con una sostanza capace di uccidere i germi del carbonchio.

La prima vasca dovrebbe venire ogni giorno ripulita e presso la sua bocca di scarico occorre disporre una gabbia di rete metallica che trattenga le materie solide depositate sul fondo.

A semplificare il servizio di queste vasche sarebbe forse preferibile il sistema qui sotto disegnato e descritto:

Nella prima vasca seguirebbe il deposito delle materie pesanti e per decantazione il liquido scenderebbe nella seconda vasca ove deve avvenire la disinfezione, e all'occorrenza anche la precipitazione delle materie solide in sospensione. Le acque così depurate a mezzo



di sifone defluiscono nella terza vasca disposta a filtro di sabbia a grani decrescenti con diaframmi di rete metallica zincata o stagnata a separazione delle differenti sabbie. -

Il sifone è provvisto di saracinesca.

Per il più sicuro funzionamento di questo depuratore a vasche occorrerebbe farlo in duplo l'uno addossato all'altro da servire l'uno per un giorno l'altro per il giorno successivo per modo che nella 24 ore si possano espurgare sempre le prime due vasche.

Il filtro potrebbe essere unico. Esso avrebbe per iscopo quasi principale di trattenere i peli. Però il cambio delle sabbie potrebbe farsi ogni 10 a 15 giorni secondo insegnerà la buona pratica. Gli strati di sabbia a luogo di essere sovrapposti sono invece giustapposti l'uno all'altro, forse con miglior esito. -

Il sistema andrebbe ^{studiato} meglio ne' suoi particolari costruttivi affinché si abbia a perdere il meno possibile di distivello fra i tubi di arrivo e di scarico e perché sia reso più facile lo espurgo giornaliero delle due prime vasche. -

Presso il depuratore dovrebbe prepararsi un forno per l'incenerimento del materiale depositato, il quale essendo putrescibile non potrebbe essere mantenuto in luogo.

Il problema più difficile che si presenta è quello di trovare una sostanza di poco costo ma avente il potere di ~~distinfettare~~ energicamente il liquame scolorante nella 2^a vasca.

L'altro problema sarà appunto quello di distinfettare.

tutto il materiale viscido depositato sul fondo delle vasche o di trovar modo di poterlo senza pericolo trasformare in un buon concime, essendo esso certamente assai ricco di sostanze azotate tanto proficue per l'agricoltura.

Se si riuscisse a risolvere questo secondo problema ecco che da un materiale fetente e ingombrante si otterrebbe un concime tra i più pregiati e le concerie invece di essere fomite di malanni potrebbero creare una nuova ricchezza al paese industriale e agricolo.

